

C. V.

L'iscrizione ^{era} già bell'è fatta: tu non a
vevi punto di bisogno di me. Qualche
parola al più s' può tralasciare, non super-
flua, ma forse non necessaria per l'appunto.

I giardini

del paese veneto e del lombardo
con questa prima mostra di loro bellezza
festeggiano il dì

che compie trecent'anni di vita
quest'orto botanico

il più antico d'Europa.

S'hoi for ^{di giardino} lombardi stabene, ma se d'
sol ~~garden~~ delle provincie venete, ~~puoi~~
dei del Veneto, come d'iamo del ~~Comvessa~~
to, del pistojese, e simili. Se bisogna nom-
nar setti o due, meglio mi s'iona paese
ch'è più ampia e serena imagine, e s' pensar
alle font (rogi) irrigatrici di fiori. E Com-
barco-veneto, col apprest riforte hanno
del concellaresco e dello stiano un po. S'
naturalmente amere: ch'è il Veneto for primo,
purchè paese d' più antica civiltà e più
gentile. Ripetere del, conviene per l'or des
figuere, e dare a ciascuno il suo. Nofta
solemno, da te posto, o bella parola, o propria-
qui, che s' tratta di trecent'anni gr velt;
ma s' può sotintendent. e stantendele
è più modesti; e col usate più l' unico
epiteto prima. Tra ricchezza e bellezza, quale

io qui mi prescelga, non so. Gova al certo nobil
tare con un'imag. pure d' utilità questa par
solana parola: e Dante l'usa cof nel uol
i del paradisi, nel ventito, nel ventiquattro
e nel trenta: e Ovidio disse cof ricca d'acqua, e
Lucano d' palme. D' altra parte bellezza e par
voce più licta che comprende in se la ricchezza e
altre cose. Scogl' tu: - Festeggiano il di non il
giorno duri, pochi di ^{propriadamente} la
misura del tempo, e con la ^{aperta} sua orgia usogli
il ^{pensuato} ~~bragare~~ della luce d. Dio - Corripio
duri, non compriso, pucho quest' secondo me,
par che significhi più accomodate mente l' opera
deli uomo o d' alta causa libera e intelligente.
~~Coma~~ Trecent' anni, anzi chi tempo sciolto, par
dac che per quel numero non vengono più libera
mente spazando i pensoi: e ~~deprezzando~~ e
magnificare conviene a quel tempo indico della
torrente coltura. Quest' uoto lasciarlo, con ha
fatto, ^{ancora che} ~~debbano~~ che sopra abbiamo questo mostru,
che i pronomi quando son necessari, non e sergio
gra ripeterli del male che si fa degl' articoli, e
za i articoli non e che pronomi. I moderni
chi d' tante cose impalanti come sono basuciar
e serbano a tal. minazio la lor deligenza
Ma Dante che sapeva sup'iormente il
mestier di scrittore, non era cof delicato.

Dal primo giorno che si vide il suo viso
in questa vita, infro a questa vista.
"il più antico d' Europa" piacerebbero me
glio che in Europa; pucho il di si offer
il uoto d' Padova come propriato e uoto
d' intera l' Europa. Conuenibile mutare se il
modo facesse ambiguita, se potesse cioè
parere, ~~ad~~ ^{al} uoto. Ma più antico che non si
antico l' Europa. Ma da questo ci salua
ed il senso ben chiaro, e l' il che precedo:
e che qui non fa d' sparare punto punto
come no' mod. l' uomo il più propotente
la calunnia la più nera. In quest' i articoli

al chiarissimo signor Professore

Roberto Visiani

Q

Padova

VENEZIA
22. 1850